



### Scheda informativa

CODICE PERCORSO: **I.8.1** Graduatoria: **I** TEMATICA: **8**

#### Percorso di consulenza I.8.1.

## Presentazione percorso di consulenza

Codifica	Percorso di consulenza	Ore lavoro Consulente (OLC)	Costo Unitario Percorso di consulenza euro
I.8.1	Consulenza sulla sicurezza in azienda finalizzata al miglioramento dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro	12	744

### Motivazione:

L'applicazione del D.Lgs n. 81/08 "Testo unico sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" è un obbligo di legge che le aziende agricole devono rispettare. I dati statistici confermano che nell'arco temporale 2012-2021 il settore agricoltura è quello più pericoloso fra i settori occupazionali con il 36,6% delle morti sul lavoro, pur con un trend in leggera discesa dopo il picco del 2015 (50%).

La Prevenzione e la Sicurezza costituiscono, pertanto, aspetti molto rilevanti nella conduzione di un'azienda agricola.

L'attività di consulenza è uno strumento di fondamentale importanza per poter fornire alle aziende gli elementi utili per analizzare nel dettaglio tutte le attività aziendali e indirizzare gli agricoltori ad assumere comportamenti corretti dal punto di vista della prevenzione degli incidenti, oltre che permettere una valutazione in loco delle strutture con particolare riferimento al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

### Obiettivi:



- abbassare il livello di pericolosità del settore agricoltura.
- valutare i rischi potenziali delle attività aziendali;
- monitorare i livelli di osservanza delle norme di sicurezza;
- migliorare il rispetto dell'applicazione del T.U.;
- abbassare il livello di pericolosità del settore agricoltura.

### **Descrizione del servizio:**

Le modalità di svolgimento della consulenza considerano le linee guida per lo svolgimento in loco dei controlli da parte dei Dipartimenti di Prevenzione regionali. Nell'attività di check up il consulente, attraverso una visita aziendale e la compilazione di una check list (input), raccoglie tutti quegli elementi che gli permettono di attuare un'analisi della situazione aziendale ed evidenziare all'agricoltore i punti deboli, le criticità e gli eventuali inadempimenti, suggerendo tutte quelle azioni che consentano all'azienda di rispettare le previsioni normative ed abbassare il rischio. Nel corso di una successiva visita aziendale, programmata assieme all'imprenditore in funzione della situazione iniziale riscontrata e comunque ad un intervallo, il consulente verifica, attraverso una check list (output) che l'azienda abbia nel frattempo recepito e messo in atto quei miglioramenti che erano stati suggeriti nella precedente attività di check up. Il consulente esegue in totale due visite aziendali.

### **Output:**

#### Fase 1 - check up:

- Check-list (input) sicurezza sul lavoro in agricoltura;
- n. 1 rapporto tecnico di visita aziendale.

#### Fase 2:

- Check-list (output) sicurezza sul lavoro in agricoltura;
- n. 1 rapporto tecnico di visita aziendale.



## Parole chiave della sicurezza

**Questa scheda informativa ruota intorno al significato, comune e tecnico, di una serie di parole definite “chiave” perché fondanti in una prospettiva di percorso di formazione sulla sicurezza.**

*La scheda si riferisce all’area della competenza linguistica passiva degli operatori (detta “passiva” per convenzione), cioè allo sviluppo di capacità di ricerca e comprensione del significato del termine e del rischio sul lavoro che implicitamente racchiude. Volendo poi sviluppare competenze linguistiche attive, cioè di uso in situazione di un dato termine, si devono considerare i processi di assimilazione, di rielaborazione personale e di uso consapevole del lessico maturano sul piano della qualità delle interazioni comunicative. Vale quindi la regola che il lessico non si impara a memoria, ma si acquisisce sul campo operativo. Una corretta comunicazione tra gli operatori riduce il rischio di incidenti sul lavoro.*

Le parole sono aggregate secondo coppie terminologiche al fine di agevolare la definizione tramite il confronto dei significati.

### Parole-chiave:

Rischio	– Sicurezza	Salute	– Malattia
Prudenza	– Incoscienza	Paura	– Coraggio
Pericolo	– Incidente	Pericolo	– Rischio
Incidente	– Infortunio	Salute	– Malattia
Prevenzione	– Protezione	Diritto	– Dovere
Norma	– Regola	Ruolo	– Responsabilità



**Alcune definizioni lessicali di riferimento alle parole-chiave proposte .**

<p style="text-align: center;"><b>PERICOLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 2 DLgs 81)</li> <li>• Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme con altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione (Norma UNI EN 292/1991)</li> <li>• Circostanza, situazione o complesso di circostanze atte a provocare un grave danno, “periri” (lat.): fare esperienza; “periculum” (lat.): il fare esperienza, esperimento [linguistico/etimologico]</li> <li>• Danger [inglese]</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Probabilità di raggiungimento del limite di potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 2 DLgs 81)</li> <li>• Combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa (Norma UNI EN 292/1991);</li> <li>• Possibilità di conseguenze dannose o negative a seguito di circostanze non sempre prevedibili             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Hazard [inglese]</li> </ul> </li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>INCIDENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento negativo, disgrazia (av. 1683, Siri); sciagura, infortunio (1915, nei giornali: Lingua nostra XIV, 1953); “in-cadere”, “incidere”, “incidens” (lat.): sopraggiungere cadendo [linguistico/etimologico]</li> <li>• Accident at work (vedi infortunio) [inglese]</li> <li>• Evento non voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose o persone</li> <li>• Convenzionalmente: infortunio mancato.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>INFORTUNIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento dannoso e imprevisto, specialmente di natura fisica (sec. XIV, Guido da Pisa); segno negativo della fortuna, destino, sorte, casualità (inizialmente il significato era neutrale, poi, con il passare del tempo, la parola “fortuna” è stata identificata con la buona sorte); “in-fortunium” (lat.): caso disgraziato dovuto a fatalità [linguistico/etimologico]</li> <li>• Evento traumatico avvenuto in occasione di lavoro (collegamento tra l’attività lavorativa e l’incidente), all’interno di un turno lavorativo per causa violenta (aggressione che dall’esterno danneggia l’integrità psico-fisica) che abbia causato una o più lesioni (lieve, grave, mortale) da cui può derivare la morte o una inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale, ovvero un inabilità temporanea assoluta.</li> <li>• Accident at work (vedi incidente) [inglese]</li> <li>• Evento dannoso che si produce sulla persona in seguito ad un’azione intensa e concentrata nel tempo nel corso dell’attività lavorativa [P.S.C.]</li> </ul>



SALUTE	MALATTIA
<p><b>PREVENZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione diretta a impedire il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi (G. devoto – G.C. Oli, Dizionario della lingua italiana 1971)</li> <li>• Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (D.Lgs. 626/94). Si può distinguere, in primaria, secondaria e terziaria.</li> <li>• <u>Prevenzione primaria</u>: azione diretta ad individuare le cause di rischio che possono determinare una malattia o un infortunio per eliminarle o, se ciò non è possibile, per attenuarne gli effetti.</li> <li>• <u>Prevenzione secondaria</u>: Consiste nell'effettuare la diagnosi del danno alla salute in una fase molto precoce, prima cioè che si manifestino i sintomi e, soprattutto, prima che il danno diventi irreversibile.</li> <li>• <u>Prevenzione terziaria</u>: consiste in quell'insieme di misure (terapeutiche, comportamentali, etc.) che si adottano per impedire che un danno, già presente, possa aggravarsi, dare origine a complicanze, provocare invalidità permanenti, etc.</li> </ul>	<p><b>PROTEZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Derivata da pro (davanti) – tergere (coprire)</li> <li>• Difesa, aiuto, riparo, salvaguardia, tutela (sinonimi)</li> <li>• Insieme di misure e dispositivi, collettivi o individuali, idonei a ridurre l'esposizione al rischio</li> </ul>



<p style="text-align: center;"><b>DIRITTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insieme di norme ritenute fondamentali per la persona umana e che non possono essere minimamente violate (diritto all'uguaglianza senza discriminazioni di razza, sesso, religione, lingua, al lavoro, alla sicurezza, alla cultura).</li> <li>• Diritto positivo. Il diritto che regola la vita di una comunità organizzata in un preciso momento storico. E' creato dall'uomo per soddisfare i propri bisogni ed è contrapposto al diritto naturale che prevede esigenze immutabili e immanenti dell'uomo...</li> <li>• Insieme di leggi e norme che hanno per oggetto il comportamento reciproco degli uomini fra loro dirette a rendere possibile la loro coesistenza.</li> <li>• Il complesso delle leggi che regolano i rapporti sociali e il cui rispetto è obbligatorio per tutti i cittadini.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DOVERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizione giuridico soggettiva passiva che si pone in correlazione ad un diritto soggettivo, può consistere in un dovere di astensione da atti lesivi dei diritti altrui, ovvero nell'obbligo di tenere un dato comportamento a favore del soggetto attivo del rapporto obbligatorio.</li> <li>• Obbligo a cui si è tenuti per soddisfare una norma morale e giuridica</li> <li>• Azione conforme ad una norma</li> <li>• Nella società contemporanea il concetto di dovere è prevalentemente collegato con quello di ordine razionale necessario o di rispetto di norme adatte ad orientare e dirigere il comportamento umano. Ciò significa che quando l'insieme dei valori fondamentali di un individuo o di una società, è l'interesse individuale o la felicità individuale o collettiva, l'importanza del "dovere" è scarsa.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>NORMA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La norma ha fine prescrittivi ed è una proposizione normativa, appunto che tende a stabilire quello che sia un comportamento normale, quindi condiviso secondo il senso comune. Che sia o meno giuridica, una norma tende od induce sempre alla modificazione di un dato comportamento. Per fare questo si avvale principalmente di due modi: ostacolando un certo comportamento oppure sollecitando un comportamento necessario.</li> <li>• Precetto, regola generale che prescrive la condotta da tenere in determinati casi per raggiungere determinati fini.</li> <li>• Procedura che garantisce lo svolgimento efficace di una determinata attività</li> <li>• Regola o criterio di giudizio; può essere costituita anche da casi concreti, un modello, un esempio, che però valgono come norma se possono essere utilizzabili come criteri di giudizio di cose o situazioni.</li> <li>• Si distingue dalla legge perché può non avere un carattere costrittivo. Per esempio una norma del costume diventa legge quando viene resa obbligatoria da una sanzione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi proposizione che prescrive comportamenti, giudizi ecc. Essa è più generale dei concetti di norma e legge.</li> <li>• Ordine costante che si riscontra nello svolgimento di una certa serie di fatti.</li> <li>• Formula che prescrive ciò che si deve fare in una determinata situazione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>RUOLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il termine ruolo deriva dal teatro (il "rotolus" che designava il rotolo sul quale l'attore leggeva in scena la propria parte) e rende l'idea della parte che ciascuno recita sulla scena della società, conformandosi alle aspettative ed alle regole stabilite.</li> <li>• Insieme strutturato di aspettative e comportamenti attesi, riguardanti un individuo che occupa una determinata posizione sociale o lavorativa.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RESPONSABILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di prevedere gli effetti del proprio comportamento e di correggerlo in base a tale previsione. Un comportamento responsabile da parte di qualcuno implica la previsione degli effetti possibili del comportamento stesso.</li> <li>• Consapevolezza di dover rispondere degli effetti di azioni proprie o altrui.</li> <li>• Obbligo di risarcire un danno derivante da un atto illecito.</li> <li>• Condizione di chi deve garantire e rispondere delle proprie e altrui azioni.</li> </ul>



## Percezione del rischio

**Questa scheda informativa ruota intorno al concetto di percezione del rischio e dei fattori che influenzano comportamenti riferiti al rischio.**

### *Percezione individuale del rischio*

- Si basa sull'*esperienza* personale, diretta o indiretta
- Varia in rapporto con *l'accettabilità collettiva del rischio*, che si modifica nel tempo, nei luoghi e nelle *culture*
- Dipende da:
  - *Conoscenza dei pericoli*
  - *Valutazione soggettiva costi/benefici*
  - *Immediatezza del danno*
  - *Libertà nell'assunzione del rischio*
  - *Concentrazione del danno nel tempo*

### *Percezione del rischio nella teoria culturale*

Cultura individualistica Biasima chi non assume rischi nel proprio interesse

Cultura gerarchica	Danno priorità agli interessi della comunità.
Cultura settaria	I pericoli sono codificati in modo da consolidare i comuni principi morali
Cultura fatalista	L'avversione a correre rischi è totale



## La dimensione psicologica della percezione del rischio

### Propensione al rischio

#### DECRESCE SE:

Gli eventi sono ritenuti incontrollabili dal soggetto e dipendenti da forze, avvenimenti, esterni

#### CRESCe SE:

Gli eventi sono ritenuti controllabili dal soggetto e anche se dipendenti da forze esterne

- Non è legato ad un obiettivo importante
- Non promette vantaggi immediati
- Richiama evidentemente una perdita

**RISCHIO  
NEGATIVO**



- E' associato ad una motivazione rilevante
- Promette vantaggi immediati
- Gli svantaggi non sono immediatamente evidenti

**RISCHIO  
POSITIVO**



## Verso la valutazione del rischio

Entità del danno = D

Entità del beneficio = B

Probabilità che si verifichi il danno =  $P_d$

Probabilità che si verifichi il beneficio =  $P_b$

Intensità del rischio = R

$$\text{Rischio Negativo} \quad R = P_d * D$$

$$\text{Rischio Positivo} \quad R = P_b * D$$



## Gli infortuni in agricoltura

### RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA

Nel settore agricolo, sono diversi i fattori che possono favorire lo sviluppo e la diffusione di agenti biologici: il tipo di attività, il processo o la fase lavorativa, le materie prime utilizzate, il cattivo funzionamento e la manutenzione degli impianti di trattamento aria, il microclima, le scarse condizioni igienico-ambientali, il contatto diretto e/o indiretto con fluidi biologici animali e umani, la presenza e il numero di occupanti. Questi ultimi fattori di rischio sono quelli che maggiormente favoriscono la trasmissione interumana di microrganismi e in particolare di virus respiratori. Come delineato nell'allegato XLIV del d.lgs. 81/2008 (riferito al Titolo X-Esposizione ad agenti biologici) il settore agro-zootecnico rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici. La pandemia da coronavirus ha suggerito di porre particolare attenzione al rischio biologico anche in questo ambito lavorativo, mettendo in atto quanto emanato dagli Organismi di riferimento nazionali e internazionali. I coronavirus sono virus respiratori che circolano tra gli animali, prevalentemente mammiferi e uccelli, ma alcuni di essi possono infettare l'uomo. Il coronavirus denominato SARS-CoV-2, è un nuovo virus che causa una patologia infettiva denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "COVID-19", i cui primi casi sono stati individuati nella Città di Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

#### MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL SARS-COV-2 (COVID\_19) E MANIFESTAZIONI CLINICHE

La via principale di trasmissione del virus è quella respiratoria per inalazione di goccioline (droplets) che, emesse attraverso starnuti, tosse o semplicemente parlando, entrano in contatto con le mucose degli occhi, del naso o della bocca di una persona che si trova a breve distanza (meno di un metro). Pertanto, la trasmissione interumana del SARS-CoV-2 può avvenire a seguito di un contatto stretto con un soggetto infetto. A tal riguardo, gli Organismi di riferimento (OMS, Ministero della Salute, ecc.) forniscono una definizione puntuale del termine "contatto stretto" quale: **PROTEZIONE DA SARS-COV-2 PER I LAVORATORI AGRICOLI** 8• una persona che vive nella stessa casa, che ha avuto un contatto fisico diretto (es. stretta di mano) e/o non protetto con le secrezioni (ad esempio toccando a mani nude fazzoletti di carta usati) di un caso COVID-19; • una persona che ha avuto un contatto diretto con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per almeno 15 minuti; • una persona che si trova in un ambiente chiuso con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei. I droplets possono contaminare anche superfici e attrezzature di lavoro che a loro volta rappresentano un veicolo di trasmissione del microrganismo. Pertanto, è possibile infettarsi anche dopo aver toccato superfici od oggetti, ove sia presente il virus, portando poi le mani contaminate verso la bocca, il naso o gli occhi. Il periodo di incubazione (ovvero l'intervallo di tempo che passa tra il contagio e i primi sintomi della malattia) varia, secondo le attuali conoscenze, da 2 ad un massimo di 14 giorni.

La maggior parte delle persone contagiate non presenta alcun sintomo (asintomatici) o presenta sintomatologie simil-influenzali. I sintomi più comuni del COVID-19 sono:

- temperatura superiore a 37,5°C
- mal di gola;
- tosse;
- raffreddore;



- malessere generale, spossatezza, dolori muscolari;
- difficoltà respiratoria;
- diminuzione/perdita improvvisa del gusto e dell'olfatto.

In alcuni casi la malattia può progredire verso forme più serie che possono richiedere un ricovero ospedaliero: insufficienza respiratoria, polmonite, sepsi e shock settico. Hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi gli anziani (età superiore ai 70 anni), i soggetti con malattie preesistenti (es. diabete, cardiopatie, ipertensione) e gli immunocompromessi per patologie congenite o acquisite, per trattamento con farmaci immunosoppressori (es. cortisonici), a seguito di trapianti.

#### QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante la ormai passata pandemia le autorità competenti hanno individuato una serie di dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica, guanti monouso, semimaschere filtranti senza valvola, occhiali o visiera) da adottare sulla base della valutazione del rischio nello specifico settore lavorativo. Relativamente ai dispositivi di protezione delle vie respiratorie si possono utilizzare le mascherine chirurgiche e le semimaschere filtranti marcate CE.

#### GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA

Dopo il calo degli infortuni registrato negli ultimi anni anche per effetto dei lockdown, attualmente si assiste ad un aumento del numero di incidenti sul lavoro per effetto della normale ripresa delle attività.

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento - Veneto

Gestione	Modalità di accadimento	Anno di accadimento									
		2017		2018		2019		2020		2021	
Industria e Servizi	In occasione di lavoro	51.991	83,63%	52.646	83,20%	52.841	82,86%	55.304	88,71%	51.237	84,75%
				1,26%		0,37%		4,66%		-7,35%	
	Senza mezzo di trasporto	49.837	80,16%	50.464	79,75%	50.798	79,65%	53.934	86,52%	49.579	82,01%
				1,26%		0,66%		6,17%		-8,07%	
	Con mezzo di trasporto	2.154	3,46%	2.182	3,45%	2.043	3,20%	1.370	2,20%	1.658	2,74%
				1,30%		-6,37%		-32,94%		21,02%	
	In itinere	10.178	16,37%	10.633	16,80%	10.932	17,14%	7.036	11,29%	9.219	15,25%
				4,47%		2,81%		-35,64%		31,03%	
	Senza mezzo di trasporto	2.045	3,29%	1.822	2,88%	2.378	3,73%	1.551	2,49%	1.912	3,16%
				-10,90%		30,52%		-34,78%		23,28%	
	Con mezzo di trasporto	8.133	13,08%	8.811	13,92%	8.554	13,41%	5.485	8,80%	7.307	12,09%
			8,34%		-2,92%		-35,88%		33,22%		
	<b>Totale</b>	<b>62.169</b>	<b>100,00%</b>	<b>63.279</b>	<b>100,00%</b>	<b>63.773</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.340</b>	<b>100,00%</b>	<b>60.456</b>	<b>100,00%</b>
				1,79%		0,78%		-2,25%		-3,02%	
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.831	95,29%	2.828	94,58%	2.661	94,70%	2.257	94,59%	2.341	92,49%
				-0,11%		-5,91%		-15,18%		3,72%	
	Senza mezzo di trasporto	2.767	93,13%	2.781	93,01%	2.610	92,88%	2.209	92,58%	2.292	90,56%
				0,51%		-6,15%		-15,36%		3,76%	
	Con mezzo di trasporto	64	2,15%	47	1,57%	51	1,81%	48	2,01%	49	1,94%
				-26,56%		8,51%		-5,88%		2,08%	
	In itinere	140	4,71%	162	5,42%	149	5,30%	129	5,41%	190	7,51%
				15,71%		-8,02%		-13,42%		47,29%	
	Senza mezzo di trasporto	21	0,71%	17	0,57%	22	0,78%	12	0,50%	30	1,19%
				-19,05%		29,41%		-45,45%		150,00%	
	Con mezzo di trasporto	119	4,01%	145	4,85%	127	4,52%	117	4,90%	160	6,32%
			21,85%		-12,41%		-7,87%		36,75%		
	<b>Totale</b>	<b>2.971</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.990</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.810</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.386</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.531</b>	<b>100,00%</b>
				0,64%		-6,02%		-15,09%		6,08%	



La causa principale di infortunio in agricoltura risulta essere lo scivolamento. Nel quinquennio 2015-2019 ha rappresentato il 26,9% del totale degli infortuni riconosciuti dall'Istituto, con un'incidenza maggiore tra le lavoratrici (37,2%) rispetto ai lavoratori (24,4%). Segue la "perdita di controllo totale o parziale di una macchina", all'origine del 21,9% degli infortuni accertati. In questo caso l'incidenza è maggiore tra gli agricoltori maschi (23,2%) rispetto alle femmine (16,3%).

**Il trattore coinvolto nella maggior parte dei decessi.** Per quanto riguarda l'andamento dei casi mortali, nei cinque anni precedenti il 2020 il trend registrato è stato molto altalenante, con un saldo in diminuzione pari al -1,8%, da 168 casi nel 2015 a 165 nel 2019 (dato consolidato rispetto a quello degli Open data mensili).

Lo studio analitico sulle modalità di accadimento di numerosi casi di infortunio mortale denunciati all'Inail relativi alla gestione Agricoltura conferma l'elevata ricorrenza di alcune circostanze. La maggior parte dei decessi denunciati, in particolare, vede il coinvolgimento del trattore. La tipologia di infortunio più frequente è quella in cui il lavoratore, alla guida del mezzo, viene schiacciato dal suo ribaltamento, ma sono stati riscontrati anche casi di investimento, metà dei quali da parte di un trattore privo di conducente, in genere perché l'infortunato era sceso dal mezzo che ha continuato a muoversi autonomamente.

Altri casi riguardano lavoratori venuti in contatto con organi in movimento del trattore, per i quali il trattore ha avuto un malfunzionamento o legati a operazioni di manutenzione.

**Gli incentivi per l'ammmodernamento del parco macchine agricolo.** Tra gli strumenti di sostegno economico messi a disposizione dall'Inail negli ultimi anni per la salute e la sicurezza in agricoltura, molti affrontano proprio questa tipologia di rischio.

La prima iniziativa in questo senso è stata il bando Fipit 2014, che ha visto lo stanziamento di circa 15,5 milioni di euro per l'adeguamento dei trattori e, in particolare, l'installazione di strutture Rops (Roll over protection structure), per la protezione dell'operatore in caso di ribaltamento del mezzo. In attuazione della legge di stabilità 2016, che ha istituito il Fondo Agricoltura annuale, è seguita a partire dallo stesso anno l'attivazione di un filone di finanziamenti a fondo perduto dedicati alle micro e piccole imprese agricole, per sostenere l'acquisto di trattori e macchinari moderni, sicuri e meno inquinanti. Le iniziative sono state attuate per il 2016 e 2019-2020 con due bandi specifici e dedicati, mentre per il 2017 e 2018 sono state gestite attraverso un asse dedicato all'interno dei bandi Isi, per uno stanziamento complessivo di 180 milioni di euro.

**Con i dispositivi indossabili un monitoraggio in tempo reale dei parametri vitali.** Elevata è anche l'incidenza dei decessi provocati da malori che si verificano durante l'attività lavorativa, da cui deriva l'importanza dell'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento di mansioni che, in ambito agricolo, spesso comportano un certo grado di stress per l'organismo, dallo sforzo fisico ai lunghi turni concentrati in alcuni periodi dell'anno, dall'orario distribuito nelle 24 ore alle condizioni climatiche sfavorevoli. In molti casi l'infortunato, lavorando da solo, non ha potuto beneficiare di un primo soccorso tempestivo.

A questo proposito il ricorso ai cosiddetti "wearable devices", ovvero dispositivi elettronici direttamente indossati dal lavoratore che forniscono un monitoraggio in tempo reale dei principali parametri vitali e della esatta localizzazione, può rappresentare un importante ausilio per la prevenzione di questo tipo di infortuni.